



COMUNE DI GRATTERI
Provincia di Palermo

REGOLAMENTO

PER IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Approvato dal Consiglio Comunale
nella seduta del 17-3-2016 - Deliberazione n. 08

CAPITOLO PRIMO GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO

Art. 1

Assunzione del servizio del pubblico acquedotto

Il servizio della distribuzione dell'acqua potabile è assunto in privativa dall'Amministrazione Comunale, con gestione diretta in economia.

Art. 2

Costruzione della rete idrica

La rete di distribuzione idrica sarà normalmente costruita su suolo pubblico direttamente dal Comune oppure mediante appalti.

In casi particolari potrà essere richiesto e concordato con le parti l'attraversamento delle condutture su suolo privato.

Eventuali diramazioni su strade vicinali o su strade e fondi privati potranno essere costruite a richiesta a spese del richiedente e purché i proprietari delle strade e dei fondi riconoscano la proprietà del Comune sull'intera diramazione fino all'apparecchio di misura, consentendo contemporaneamente l'imposizione della relativa servitù e riservando al Comune il diritto di visitare in qualunque momento le tubazioni, nonché di allacciare, a tali diramazioni, tubi per altre derivazioni.

Art. 3

Proprietà delle tubazioni

Tutte le tubazioni della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale, sino al raccordo con il contatore di misurazione dell'acqua consumate, contatore compreso, sono in ogni caso di proprietà comunale.

Art. 4

Sorveglianza, manutenzione e riparazione degli immobili

La sorveglianza, manutenzione e riparazione degli impianti di proprietà comunale sono affidate al servizio acquedotto, il quale di volta in volta, per i vari lavori, si servirà in via ordinaria del personale dipendente, ed eventualmente di personale straordinario o imprese.

Art. 5

Interruzione del servizio di erogazione

Nessuna responsabilità può essere imputata al Comune per qualsiasi interruzione nella erogazione dell'acqua dovuta a causa di rotture, lavori in corso effettuati da terzi, forza maggiore e simili.

Le utenze che, per loro natura richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere all'installazione di un adeguato, autonomo, impianto di riserva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disciplinare l'erogazione dell'acqua in conseguenza di diminuita disponibilità alle sorgenti o per altre inderogabili necessità.

Art. 6

Priorità nelle concessioni delle utenze

Ai fini delle nuove concessioni le utenze si distinguono in utenze domestiche ed utenze generiche.

Nella impossibilità di soddisfare tutte le nuove richieste è riservata la priorità alle utenze domestiche.

Sono istituite le seguenti categorie di concessioni:

1. Categoria: Concessioni ordinarie per uso potabile abitazioni civili
2. Categoria: Concessioni speciali (lavori edili per esecuzione opere, lavori industriali, artigianali e comunali)

Art. 7

Danni alle condotte e tubazioni in genere

Affinché non siano recati danni alle condotte stradali e alle derivazioni delle reti idriche, il servizio acquedotto, dietro richiesta, è tenuto a segnalare l'esatta ubicazione delle condutture stesse.

Qualora siano provocati guasti alle tubazioni per mancata richiesta di segnalazioni di ubicazione o per negligenza o colpa di chi esegue lavori in prossimità delle tubazioni, l'Amministrazione Comunale ha diritto al rimborso delle spese di riparazione maggiorate dei danni relativi alla mancata erogazione conseguente all'interruzione effettuata per le dispersioni di acqua riscontrate, il tutto maggiorato del 20% per spese generali.

Art. 8

Divieto di qualsiasi operazione sulla rete e sulle valvole di distribuzione

E' vietato a chiunque, all'infuori degli appositi incaricati del Comune, di ingerirsi nelle operazioni e nei lavori da praticarsi alla rete di distribuzione stradale ed alle diramazioni fino al contatore.

Tale proibizione comprende anche il divieto assoluto per i concessionari di manomettere la valvola stradale del tubo di diramazione destinato alla casa.

Art. 9

Chiusura temporanea e riapertura dell'utenza

L'utente che, per qualsiasi motivo, intendesse sospendere temporaneamente l'utenza dovrà presentare richiesta al Comune.

Egual procedura dovrà essere osservata per la successiva riapertura. I tempi di cessazione e riattivazione sono indicati sulla Carta del Servizio Idrico.

Sono a carico dell'utente la spesa ed i diritti relativi.

Art. 10

Distribuzione dell'acqua

La distribuzione dell'acqua proveniente dagli acquedotti comunali può avere luogo:

- a) Per mezzo delle fontane pubbliche
- b) Mediante concessione di utenze private.

CAPITOLO SECONDO FORNITURE PER USO PUBBLICO

Art. 11

Definizioni di impianti per uso pubblico

Sono considerati impianti per uso pubblico:

- a) Tutte le fontanelle e le vasche pubbliche;
- b) Le bocche di innaffiamento di strade e giardini comunali;
- c) Gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici orinatoi;
- d) Gli impianti per pubblici lavatoi;
- e) Gli impianti degli edifici destinati ai pubblici servizi comunali;
- f) Le bocche da incendio insistenti sul suolo pubblico.

Art. 12

Uso delle fontanelle pubbliche

L'acqua delle fontane pubbliche può essere prelevata limitatamente al necessario per usi domestici, escluso tassativamente ogni altro uso.

E' solo ammesso il prelievo con bottiglie, fiaschi, secchi e piccoli recipienti.

E' vietato:

- a) Prelevare acqua dalle fontane pubbliche con tubi di gomma e equivalenti;
- b) Fare qualsiasi uso dell'acqua prelevata in prossimità delle fontane pubbliche.

Art.13

Vasche e cisterne pubbliche

E' vietato far uso delle vasche e cisterne pubbliche per fini diversi da quello cui sono destinate.

E' fatto comunque divieto di servirsi di dette vasche per lavaggio o per balneazione.

Chiunque contamina l'acqua delle fonti dei pozzi, delle vasche è punito con ammenda salvo applicazione delle sanzioni previste dal codice penale.

Art.14

Prese d'acqua per scopi particolari

Lungo la rete di distribuzione dell'acqua possono essere installate:

- a) Bocche antincendio
- b) Bocche per l'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, per il lavaggio delle fognature e per qualsiasi altro scopo nell'interesse della collettività.

Chi manomette o fa uso arbitrario di tali prese sarà passibile di sanzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CAPITOLO TERZO FORNITURE PER USO PRIVATO

Art. 15

Forniture su strade canalizzate e non canalizzate

L'acqua verrà normalmente concessa per uso privato agli edifici prospicienti strade e piazze munite di tubazioni della rete idrica comunale, sia per uso domestico o per altri usi.

In ogni caso gli allacciamenti per uso domestico hanno la precedenza sugli altri allacciamenti.

Per gli edifici prospicienti strade e piazze non provviste di tubazioni stradali di distribuzione, l'Amministrazione comunale può accogliere le richieste, sempre nei limiti della potenzialità dei propri impianti, **quando da parte dei richiedenti sia corrisposto un contributo a fondo perduto per il totale finanziamento della spesa di costruzione degli impianti necessari.**

L'entità del contributo sarà determinato sulla scorta di apposita perizia dell'U.T.C. e, per ciascuna potenziale nuova utenza, sarà commisurato al numero dei vani utili da servire applicando il coefficiente 1 per i vani utili adibiti a civile abitazione; 1,5 per quelli adibiti ad altri usi (studi professionali, uffici ecc....) e 3 per i locali soggetti ad autorizzazione di agibilità.

Gli interessati dovranno versare, prima dell'inizio dei lavori, l'intera somma prevista, salvo conguaglio a consuntivo.

Art. 16

Soggetti ammessi alla fornitura

La fornitura dell'acqua è fatta di norma direttamente ai proprietari degli stabili o dagli inquilini i quali dovranno presentare regolare contratto di affitto.

Quando il caso lo richieda, la domanda di concessione dovrà essere firmata dai condomini.

Se per servire l'utente si dovessero porre tubazioni su terreni di terzi, il richiedente dovrà fornire il nulla osta del proprietario del terreno per servitù di acquedotto.

La fornitura relativa ai fabbricati da edificare sarà concessa per la relativa durata della concessione edilizia.

Art. 17

Richiesta di allacciamenti

Per ottenere nuovi allacciamenti gli interessati dovranno produrre domanda su appositi moduli predisposti dal Comune.

La domanda, unica per ogni fabbricato, dovrà essere sottoscritta: dal proprietario o proprietari, usufruttuario, costruttore, amministratore e dovrà essere corredata dalla ricevuta del versamento della quota a titolo di spese di allacciamento.

La concessione è sempre subordinata all'accertamento che da parte del richiedente si sia provveduto al regolare smaltimento delle acque reflue con apposite fognature o canali di scarico, in guisa da evitare rigurgiti ed impaludamenti sia dentro che fuori dell'abitato.

L'interessato dovrà, inoltre, essere in regola con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia urbanistica.

Art. 18

Oneri di allacciamento a carico degli utenti

Tutte le spese per la posa in opera e manutenzione della tubazione all'interno della proprietà privata dopo il contatore, per la costruzione del pozzetto per il collegamento del contatore e del pozzetto per il collegamento bocca d'incendio rimarranno a completo carico dell'utente e saranno eseguite secondo le istruzioni che verranno impartite di volta in volta dall'Amministrazione Comunale. Dopo il contatore dovrà in ogni caso sistemarsi, il più vicino possibile al contatore stesso, una valvola di arresto per interruzione della distribuzione all'interno del fabbricato.

Sono a carico dell'utente tutte le spese per la manutenzione della condotta da tale valvola in poi e di ogni guasto della relativa condotta.

Art. 19

Modalità di somministrazione

Salvo casi eccezionali da esaminarsi di volta in volta, la somministrazione dell'acqua avrà luogo esclusivamente a flusso libero facoltativo mediante contatore, secondo l'allegata tariffa.

Art. 20

Accertamento dei Comuni

La quantità dell'acqua sarà verificata mediante lettura da effettuarsi con periodicità semestrale preferibilmente nei periodi prima e dopo quello estivo.

Art. 21

Uso bocche d'incendio

Le bocche d'incendio non dovranno aprirsi che nel caso di incendio dello stabile per il quale furono richieste.

Saranno perciò munite di apposito sigillo e l'utente sarà obbligato di denunciare al Comune, nel tempo più breve ed in ogni caso entro 24 ore di aver adoperata la bocca d'incendio per l'uso su cennato.

Art. 22

Allacciamento di edifici comprendenti più alloggi

Ogni edificio avrà una presa d'acqua propria con diramazione della tubatura stradale.

Qualora l'edificio comprenda più alloggi, come nel caso di condomini, verranno sistemati, sempre a cura e spese dei proprietari o dei conduttori, tanti apparecchi di controllo quanti sono gli alloggi.

Art. 23

Distacco di alloggi allacciati ad unica presa

In caso di divisione di uno stabile già fornito d'acqua, il proprietario più vicino alla diramazione potrà usufruire della presa già esistente.

Gli altri proprietari, volendo avere l'uso dell'acqua, dovranno chiedere separatamente apposita concessione con speciale derivazione dal tubo stradale.

Art. 24

Ampliamento della concessione

L'utente che intendesse far estendere la tubatura d'acqua ad ampliamenti di fabbricati, a nuove costruzioni in aderenza o comunque variare l'utenza originaria, deve darne comunicazione al Comune.

Art. 25

Condutture private all'interno delle proprietà

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono su aree scoperte all'interno delle proprietà devono essere collocate a profondità non inferiore a 60 cm. dal piano terra, a sufficiente distanza dai canali di rifiuto ed a quota ad essi superiore.

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate: non in vicinanza di superfici riscaldate, nè, in particolare, da camini. Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.

Nessun tubo dell'impianto deve sottopassare od essere posto entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri o simili.

Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, detti tubi dovranno essere protetti da un tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione.

Gli eventuali giunti dovranno distare almeno un metro dalle estremità dell'attraversamento.

Nei punti più depressi delle condotte saranno installati rubinetti di scarico.

Art. 26

Collegamenti di impianti ed apparecchi

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque sommate a sostanze estranee.

L'eventuale collegamento delle condutture di acqua potabile con impianti per la produzione di acqua calda è ammesso solo nei casi in cui venga installata idonea valvola di "non ritorno",

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.

L'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

Art. 27

Impianti di pompaggio

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici devono essere realizzate con interposizione di un serbatoio di raccolta in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.

E' assolutamente vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

Gli schemi dell'impianto di pompaggio da adottarsi debbono essere sottoposti all'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, il quale potrà prescrivere eventuali modifiche.

Art. 28

Serbatoi

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve

trovarsi al di sopra del livello massimo in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.

Il serbatoio andrà dotato di troppo pieno e di scarico, accuratamente protetto ed in modo da evitare qualsiasi deposito estraneo.

CAPITOLO QUARTO MISURAZIONE DEI CONSUMI

Art. 29

Tipo e calibro del contatore

Tipo e calibro dei contatori sono prefissati dall'ufficio in relazione all'utenza.

I contatori sono di proprietà del Comune; gli utenti ne sono consegnatari e sono pertanto responsabili dell'integrità dei sigilli e di qualunque manomissione o danno.

La spesa per la sostituzione del contatore, per qualunque causa esclusa quella di forza maggiore, fa carico all'utente.

Art. 30

Posizione dei contatori

I contatori dovranno essere collocati in luogo idoneo e di facile accesso per le operazioni di lettura e manutenzione; tale luogo si dovrà stabilire in accordo con l'U.T.C.

A valle del contatore sarà collocato a spese dell'utente un rubinetto di arresto.

Di norma, la installazione dei contatori sarà fatta in apposite nicchie nella immediata vicinanza del muro di cinta perimetrale esterno.

Tutti i contatori ed il rubinetto che li precede saranno provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dal Servizio Acquedotto.

Per i contatori già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, il servizio acquedotto prescriverà l'esecuzione dei lavori necessari per rendere agevole la lettura, disponendo, eventualmente, una diversa ubicazione del contatore.

Ove l'utente non vi provveda entro i 90 giorni successivi alla notifica della prescrizione potrà essere disposta la sospensione dell'erogazione.

L'Amministrazione dotare gli sportelli di appositi lucchetti, con apertura universale.

La spesa è a carico dell'utente.

Art. 31

Contatori in fabbricati con più utenti

Ogni utenza deve essere munita di apposito contatore.

Nei fabbricati con più utenze i contatori dovranno installarsi in un unico riquadro.

Art. 32

Custodia dei contatori

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti o nicchie dei contatori, la botola del pozzetto o lo sportello della nicchia.

La manomissione dei suggelli e ogni altra operazione che turbi il regolare funzionamento del contatore saranno puniti con le sanzioni di legge e di regolamento.

Art. 33

Verifica dei contatori a richiesta dell'utente

A richiesta dell'utente, l'ufficio provvederà alle opportune verifiche.

Qualora sia stata riscontrata tecnicamente una irregolarità di funzionamento del contatore a svantaggio dell'utente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il rimborso all'utente delle

somme non dovute. Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza (5%) l'utente dovrà rimborsare una quota a titolo di spese di verifica. La verifica del contatore è disciplinata dalla Carta del Servizio idrico e le spese di verifica sono determinate dal Prezziario.

Art. 34

Difettosa o mancata misurazione dei consumi

Quando per causa qualsiasi il contatore avesse cessato di funzionare il consumo sarà commisurato dalla media delle ultime 3 letture regolari effettuate.

Art. 35.

Rimozione e spostamento dei contatori – Divieto

I contatori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del Servizio Acquedotto ed esclusivamente per mezzo dei suoi incaricati, con spese a carico dell'utente.

CAPITOLO QUINTO CONTRATTI DI FORNITURA

Art. 36.

Titolarità della concessione

Il titolare della concessione, con tutte le conseguenti responsabilità, è normalmente il proprietario dell'edificio, o alloggio, ovvero l'usufruttuario o il conduttore. Il presente regolamento disciplina tutte le utenze, da chiunque richieste. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che occorra la materiale trascrizione, salvo all'utente il diritto di averne copia gratuita all'atto della stipulazione del contratto.

Art. 37

Contratto di utenza

Ad ogni utenza, per tale intendendosi ogni contatore di erogazione, dovrà corrispondere apposito contratto redatto sugli appositi modelli predisposti dal Comune.

I contratti di utenza di cui al precedente comma potranno essere stipulati:

- a) per le nuove utenze: solo dopo che saranno stati autorizzati i lavori di allaccio di cui al precedente art. 19 e prima della installazione dei contatori;
- b) per le vecchie utenze (subingresso): in qualsiasi momento e si intenderanno automaticamente cessate le corrispondenti precedenti utenze.

Il contratto deve fare riferimento al presente regolamento e l'utente deve confermare la piena conoscenza delle norme regolamentari.

Art. 38

Spese contrattuali e depositi a carico degli utenti

Prima della stipula del contratto gli interessati dovranno versare, presso la Tesoreria comunale un deposito cauzionale a titolo di anticipo a garanzia dei consumi.

Inoltre sono a carico dell'utente i diritti di segreteria, dovuti a norma di legge, sul contratto medesimo.

Art. 39

Durata dei contratti di fornitura

I contratti di fornitura, salvo diversa indicazione contrattuale, sono a tempo indeterminato. I

contratti di fornitura per lavori edili hanno validità sino alla scadenza della concessione edilizia. L'utente, in ogni caso, può disdire il contratto in ogni momento fermo restando che la disdetta avrà efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello in cui saranno apposti al contatore i sigilli di blocco.

L'apposizione dei sigilli di cui al precedente comma dovrà avere luogo entro dieci giorni dalla apposito verbale da cui dovranno essere rilevabili le letture del contatore.

Art. 40

Uso dell'acqua

L'utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto e, in particolare, non può cederla a terzi senza esplicita autorizzazione del servizio acquedotto e alle condizioni e modalità che dallo stesso ufficio saranno stabilite. L'autorizzazione di cui al precedente comma dovrà sempre risultare in forma scritta.

CAPITOLO SESTO CONTABILIZZAZIONE DEI CONSUMI

Art. 41

Accertamento dei consumi - Lettura dei contatori

I consumi sono determinati dalla lettura del contatore che avrà luogo semestralmente secondo l'itinerario stradale ed il programma predisposto dall'U.T.C.

Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile la lettura e tale impossibilità si ripeta nelle verifiche, può essere disposta, previa notifica, la chiusura dell'utenza.

La riapertura potrà avere luogo soltanto dopo effettuata la lettura e quando l'utente abbia provveduto al pagamento dei consumi e delle spese.

Il servizio ha comunque la facoltà di far eseguire, ove lo ritenga opportuno, letture supplementari.

La lettura del contatore è disciplinata sulla Carta del Servizio idrico.

Art. 42

Tariffe - Ruoli di riscossione

Ai consumi, determinati come dall'articolo precedente, viene applicata la tariffa approvata annualmente secondo la normativa vigente, e definita dal Tariffario.

La riscossione avrà luogo a mezzo ruoli con le procedure di cui alla legge 14 aprile 1910, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 43

Anticipo consumi

Chi chiede una nuova utenza o una modifica dell'utenza esistente, è tenuto a versare, in contanti, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, una somma secondo gli importi indicati nel Tariffario.

L'Amministrazione Comunale potrà incamerare tali anticipi in caso di insolvenza fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dal presente regolamento e dalla legge.

L'anticipo viene restituito all'utente alla cessazione del contratto dopo che l'utente stesso abbia liquidato ogni debito.

Art. 44

Risoluzione di diritto delle concessioni

La concessione si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte dell'Amministrazione comunale: quando per morosità dell'utente, sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua nonché in tutti gli altri casi previsti dal presente regolamento.

La fornitura idrica non è sospendibile, anche in presenza di morosità, in taluni casi disciplinati dall'AEEGSI con deliberazione 81/2013, secondo la quale "i gestori non possono procedere alla sospensione della fornitura delle utenze relative ad attività di servizio pubblico, riconosciute dalle competenti autorità, di assistenza, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri e scuole e che tale particolare tutela debba essere prevista almeno per i centri operativi in cui sono presenti degenti e/o ospiti, salvaguardando eventuali garanzie più estensive, già in uso presso i gestori, anche in relazione a ulteriori categorie di utenze non disalimentabili e/o alle quali sia garantito un minimo vitale del servizio". La Carta del Servizio Idrico disciplina la morosità fissando la procedura e i tempi del recupero del credito

Art. 45

Responsabilità dell'utente e conservazione della derivazione

L'utente deve provvedere perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti gli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che corre entro la sua proprietà.

L'utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati per qualsiasi causa non di forza maggiore ed è tenuto a rimborsare le spese di riparazione.

In particolare, egli deve attuare i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericoli di gelo: Sono comunque a carico dell'utente le spese per il disgelo e le eventuali riparazioni o sostituzioni.

Art. 46

Portata garantita

Gli impegni di forniture si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata. Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiori.

Il servizio ha la facoltà di inserire nella derivazione un limitatore di portata commisurato alle massime prestazioni del contatore o, in particolari circostanze, commisurato col regime di portata della condotta.

Art. 47

Perdite, danni, responsabilità

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, a qualunque causa dovuti, né il servizio può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dal cattivo funzionamento degli impianti interni.

L'utente ha il dovere di segnalare immediatamente al servizio le dispersioni che si verificassero in corrispondenza o prima del contatore.

Art. 48

Pagamento dei consumi

Le liquidazioni dei consumi e delle prestazioni vanno effettuate in base a quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale. La fatturazione è semestrale

In caso di inadempienza nei pagamenti, l'Amministrazione Comunale potrà sospendere la concessione con recupero di tutti i crediti a norma di legge senza che l'utente possa pretendere risarcimento di danni derivanti dalla sospensione della erogazione.

Art. 49

Ripristino delle utenze

In caso di ripristino, l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme relative ai consumi, ulteriori spese per la rimessa in servizio dell'impianto e per le azioni svolte dal servizio.

Per il ripristino, a prescindere dai motivi della sospensione, l'utente dovrà stipulare un nuovo contratto e ripetere tutti i versamenti di cui al precedente art. 38, essendo da considerare il ripristino, sempre ed a tutti gli effetti, come nuova utenza.

CAPITOLO SETTIMO DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50

Penalità

Sulvo i casi di falsità o di frode per i quali si procederà a norma del Codice Penale, per le contravvenzioni al presente regolamento il trasgressore sarà punito con la sanzione amministrativa a giudizio dell'Amministrazione Comunale secondo la gravità dei fatti.

La quantità d'acqua defraudata sarà inoltre stimata dal Tecnico e dovrà essere pagata al costo corrispondente previa determinazione sindacale.

Il Comune ha diritto di sospendere la somministrazione dell'acqua finché ogni cosa sia ridotta al suo stato normale.

Art. 51

Validità della fatturazione

Gli eventuali reclami per errata misurazione del contatore od altro non esonera l'utente dal pagamento del maggior consumo nel termine stabilito, fermo restando il diritto al rimborso della somma versata in eccedenza verificata dagli uffici.

Sulla Carta del Servizio Idrico sono fissate le modalità di gestione dei casi di errata fatturazione.

Art. 52

Regolamento come normativa contrattuale

Le norme del presente Regolamento formano parte integrante del contratto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia alla Carta del Servizio Idrico. Per tariffe, cauzioni infruttifere, spese e penalità si rinvia al Tariffario ed al Prezziario approvati dal Comune.

Art. 53

Decorrenza del regolamento e sua pubblicazione

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione all'albo.

Ai fini della massima trasparenza, il presente regolamento sarà pubblicato sul sito internet del Comune, ove verranno comunicate anche tutte le eventuali revisioni dello stesso.

Art. 54

Norme transitorie

Sino all'approvazione del nuovo tariffario si applicano gli importi di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 44 dell'11.05.2006 limitatamente alle voci:

- Manutenzione per l'assistenza del contatore;
- Stampati forniti dall'Amministrazione;
- Spese contrattuali;
- Diritti di sopralluogo;

- Anticipo infruttifero garanzia consumi;
- Verifica;
- Chiusura temporanea;
- Apertura;
- Spostamento contatore.

QUOTE FISSE

Quota fissa acquedotto	€ 13,90
Quota fissa fognatura	€ 0,52
Quota fissa depurazione	€ 2,70

QUOTE VARIABILI + COMPONENTE TARIFFARIA

ACQUA					
	da mc	a mc	tariffa euro/mc	comp. Tariff. UI1 (euro/mc)	TOTALE
tariffa agevolata	0	50	€ 0,92	€ 0,004	€ 0,924
tariffa base	51	100	€ 1,10	€ 0,004	€ 1,104
tariffa eccedenza 1 fascia	101		€ 1,20	€ 0,004	€ 1,204
FOGNATURA					
tariffa base			€ 0,05	€ 0,004	€ 0,054
DEPURAZIONE					
tariffa base			€ 0,260	€ 0,004	€ 0,264

Stampati forniti dall'amministrazione	1,03
Spese contrattuali	15,49
Diritti sopralluogo	5,16
Diritti allaccio	25,82
Anticipo infruttifero a garanzia consumi	25,82
Verifica	10,33
Chiusura temporanea	10,33
Apertura	10,33
Spostamento contatore	15,49